

Ancona 16 aprile - Convegno

Ambiente come sviluppo per le imprese

di Claudia Fachinetti



Regioni & Ambiente

enerdì 16 Aprile presso la Loggia dei Mercanti di Ancona si è tenuto il Convegno **La Responsabilità Ambientale delle PMI (Piccole e Medie Imprese): tra il vincolo, le opportunità** organizzato dalla **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Ancona**. All'evento sono intervenuti, tra gli organizzatori, tutti i massimi vertici in campo ambientale a cominciare dalle Autorità Istituzionali: **Regione Marche, Provincia e Comune di Ancona**, e a seguire l'ARPAM, l'Agenzia marchigiana di Protezione dell'Ambiente. Un ruolo di rilievo ha avuto, inoltre, **Scuola EMAS di Ancona**, la prima scuola europea per Consulenti e Retisori IAS, istituita dalla Camera di Commercio di Ancona nel marzo 2001. Scopo dell'incontro era quello di promuovere, tra le piccole e medie imprese, la nuova filosofia che vede l'ambiente non più come mero vincolo, e a volte addirittura ostacolo, per lo sviluppo, ma mezzo e strumento per uno sviluppo futuro sostenibile, equo e durevole. Ruolo della Camera di Commercio in questo processo quello di creare, fornire e predisporre la rete di assistenza alle imprese coinvolte nel loro insieme, coordinando azioni e misure di prevenzione, ponendosi come elemento di raccordo della comunicazione ambientale tra Pubblica Amministrazione e Imprese.

Il dibattito di rito e le presentazioni dell'incontro sono stati affidati ad **Augusto Bocchini**, Presidente della Camera di

Commercio di Ancona. *"Non è solo per la Comunità Europea e per la normativa vigente - ha detto Bocchini - che è importante e necessario inserire tra i programmi e gli impegni delle imprese l'attenzione verso l'ambiente, ma è per il nostro interesse e per quello delle imprese stesse"*.

Ambiente, quindi, non più come vincolo, ma come fonte di prospettive nuove, per esempio con l'Ecomanagement come vettore primario di stimolo in economia.

"Attraverso uno studio sulla responsabilità ambientale delle piccole e medie imprese nel territorio anconetano - ha spiegato il Presidente - la Camera di Commercio di Ancona, in qualità di promotrice dell'iniziativa e in collaborazione con le principali istituzioni regionali, vuole individuare le criticità nel settore, non per penalizzare chi sbaglia, ma per stimolare comportamenti ambientali giusti e responsabilità sociale".

A seguire **Enzo Giancarli**, Presidente della Provincia di Ancona, ha ribadito che per andare verso uno sviluppo sostenibile, equo, durevole e competitivo è necessario puntare su una globalizzazione giusta e democratica e su una qualità della vita sia ecologica che sociale.

"Per fare questo - ha puntualizzato Giancarli - sarà necessario rinnovare interi comparti economici, migliorare la qualità della vita in genere e in particolare quella urbana con l'ecomobilità".

attivare la ricerca scientifica, concentrarsi sulle nuove fonti di energia, promuovere il riciclaggio e la filosofia della prevenzione, impegnarsi nella tutela delle aree protette e degli ambienti naturali, favorire la fertilità dei suoli degradati, ecc. Per cambiare la filosofia attuale sarà necessario, in definitiva, fare scelte di valore e di grande spessore etico-cultural e, in questo processo, saranno le Istituzioni Pubbliche a fare da naturale supporto, ma serviranno anche i mezzi e le risorse delle imprese".

"Le Marche - ha concluso il Presidente della Provincia - hanno una tradizione forte in questo senso e già molte scelte significative sono state fatte, ma è necessario mantenere questo coraggio di innovare e fare di più, meglio e con minor consumo di risorse naturali". Anche l'Assessore all'Ambiente della Regione Marche, **Marco Amagliani** è concorde su questa necessità di rinnovo, di inversione del modo di pensare, di cambio di stile di vita, perché impresa e ambiente non devono più essere percepiti come elementi che collidono, bensì coesistenti per uno sviluppo sostenibile, o meglio futuro e per le future generazioni.

Ambiente come risorsa per le imprese - è stato anche l'argomento di Emilio D'Alessio, Assessore all'Ambiente e Qualità della Vita del Comune di Ancona, conclusivo della sessione introduttiva del Convegno. "Le imprese - ha spiegato l'Assessore - possono fare, a volte, più delle politiche con



in sinistra: Emilio D'Alessio, Assessore Ambiente Comune di Ancona; Marco Amagliani, Assessore Ambiente Regione Marche; Enzo Giancarli, Presidente Provincia di Ancona; Augusto Bocchini, Presidente Camera Commercio Ancona; Gilberto Pasolunghi, Direttore ARPAM; Antonio Minetti, Autorità Ambientale Regione Marche.



www.arnm.it

azioni concrete. Ne sono esempio alcune importanti aziende estere che, pur facendo parte di una Nazione che non ha firmato il Protocollo di Kyoto, che chiedeva la riduzione del 5% delle emissioni, hanno scelto indipendentemente di abbassare le emissioni fino al 10%! Azioni di questo tipo non sono solo segno di rispetto e attenzione nei confronti dell'ambiente, ma anche e soprattutto la conseguenza di un ragionamento di convenienza: l'immagine dell'azienda sul mercato migliora, risulta più competitiva, anticipa i tempi, le necessità e le scelte future del mercato prima che istituzioni e normativa le rendano obbligatorie".

Con **Antonio Minetti**, Responsabile dell'Autorità Ambientale della Regione Marche, operativa dal giugno 2002, il Convegno è entrato nell'aspetto tecnico. Egli ha dapprima spiegato ruolo e obiettivi dell'Autorità Ambientale (vale a dire di assistenza ai processi ecologici, integrazione ambientale nei programmi e progetti finanziati dai fondi europei a cui si aggiungono azioni per lo Sviluppo Sostenibile con il Programma A.S.S.O.), entrando poi nei programmi e riportando i dati. Da una recente analisi, per esempio, è emerso che il posizionamento delle imprese marchigiane nella graduatoria di quelle attente al rispetto dell'ambiente è basso, con 3 sole registrazioni EMAS attivate e altre 3 in corso, 62 certificazioni ISO 14001 e assenza di marchi Ecolabel. Se l'Autorità Ambientale si occupa di assistere i processi ecologici chi si occupa concretamente di raccogliere, controllare e analizzare i dati ambientali è l'ARPAM.

Gisberto Paoloni, Direttore dell'Agenzia di Protezione dell'Ambiente Marchigiana, descrivendo le attività svolte, ha però precisato che tra queste ci sono anche quelle di educazione,

formazione, divulgazione delle politiche ambientali su certificazioni EMAS e ISO, Agenda 21, marchio Ecolabel, ecc.

A seguire si è tenuta la presentazione, del volume della Camera di Commercio di Ancona **"La Responsabilità Ambientale delle PMI: oltre il vincolo, le opportunità"** curato da **Alessandro Seno**, Consulente e Valutatore Ambientale, in cui vengono sviluppati in sette capitoli i punti affrontati al Convegno.

Nella tarda mattinata è stata la volta di **Michele De Vita**, Segretario Generale Camera di Commercio di Ancona nonché Presidente della Scuola Emas di Ancona.

"Nelle Marche - ha detto De Vita - ci sono oltre 45.000 aziende di cui prevalgono quelle di piccole o medie dimensioni in equilibrio col territorio. Nel futuro, per lo sviluppo di queste imprese, è necessario un recupero dei valori con un nuovo risvolto che sia in equilibrio con l'ambiente, una proposta culturale, turistica ed economica ancora più vasta".

Ne sono un esempio i Progetti **"Regione Turistica Adriatica"** e **"Provincia del gusto"** incentrata su Ancona. Questi progetti che mirano a valorizzare tra le altre attività artigianato e agricoltura locale, hanno l'obiettivo finale di favorire una crescita sociale, economica e ambientale, la sostenibilità, lo sviluppo equilibrato e la promozione del territorio. Inoltre è in progetto la Registrazione EMAS del Consorzio delle Zone Imprenditoriali della Provincia di Ancona (Z.I.P.A.), della stessa Camera di Commercio di Ancona e sinergie con altre Scuole EMAS Italiane come quella di Foggia.

"Ma la nuova sfida - ha precisato De Vita - sarà la Responsabilità Sociale, nuovo punto di riferimento per realizzare un'Associazione, la NETAM, che

collegi sfera sociale, imprese e Enti Pubblici, il tutto come naturale evoluzione del lavoro svolto finora con Scuola EMAS di Ancona".

A conclusione delle relazioni, è intervenuto **Alessandro Segale**, Responsabile scientifico della Scuola EMAS.

"Nella proliferazione degli strumenti certificativi e delle leggi cogenti attuali - ha detto - solo da un connubio mirato di necessità di sviluppo e di sostenibilità delle risorse sarà possibile attuare progetti e azioni che aiutino le imprese a crescere nel rispetto e nell'attenzione dell'ambiente, ed è compito degli Enti Pubblici preposti creare sinergie con i privati in questo percorso".

Nel pomeriggio i lavori sono ripresi e sono conclusi con una tavola rotonda in cui sono intervenuti anche **Antonio Minetti** della Regione Marche, **Gisberto Paoloni** e **Federica Allgrezza** dell'Arpam, **Sergio Ciavaglia** e **Rosaria Deganello** di Confindustria Marche, **Stefano Biondini** di Assindustria Ancona, **Fabrizio Gianpaolo** di Confartigianato Ancona, **Giorgi Giancamilli** e **Paola Pino D'Astoro** del CNA Ancona e **Simone Giuliodoro** della Coldiretti.



c/o Camera di Commercio
Piazza XXIV Maggio n. 1
Ancona 60124
tel. 071 200888
fax 071 5898255
scuolaemas@an.camcom.it
www.scuolaemasancona.it



Da sinistra: Gisberto Paoloni, Direttore ARPAM; Anna Rita Delle Vergini, Coordinatore Didattico Scuola Emas Ancona; Alessandro Seno, Consulente e Valutatore Ambientale e Curatore del volume "La Responsabilità Ambientale delle PMI: oltre il vincolo, le opportunità".

Regioni e Ambiente